

# librogame's LAND

ANNO

XI

8

(109)

Direttore

Francesco Di Lazzaro



in questo numero... **L'ERETICO**

**Ovvero, cambiare la  
storia**

Articoli di  
**Alessandro Viola**  
**Alexander Abati**

Impaginazione a cura di  
**Gabriele Simionato**

# Quando errare è coraggioso

Marzo 2012: ecco il messaggio di un utente abbastanza nuovo, tale Babacampione, sul forum di LGL:

"Ciao a tutti, ho ideato una serie di librinostri che chiamerò Heresy, in onore di tutti coloro che andando contro al pensiero comune, hanno cambiato la storia del mondo. Infatti i temi dei vari librogame sono la scoperta dell'America, la Rivoluzione Francese. [...] Ricercò quindi delle anime buone che abbiano voglia di imbarcarsi nell'opera di betatesting per i primi due volumi, mentre io ho già cominciato a scrivere gli ultimi due.

Ragazzi, fatevi avanti, vi prego!"

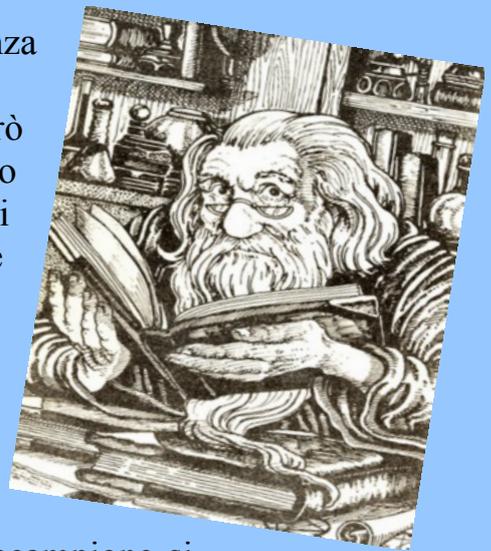
Come conseguenza del primo giro di betatesting il librogame lievita da 370 a 600 paragrafi e come conseguenza (suppongo) dei commenti dei betatester della prima ora, Babacampione si auto-attribuisce il titolo di "Assassino della Grammatica"!

A questo punto vorrei far notare che un altro degli autori con i quali ho collaborato più spesso si è auto-attribuito il titolo di "Scrittore analfabeta", per cui io non potevo che diventare: "Re fuso"!

Nel Luglio 2013, in un momento un po' di stanca per lo sviluppo del progetto, mi faccio avanti per dare una mano col betatesting e ricevo questa curiosa risposta: "Yaztromo, sei tu così impavido da metterti alla prova con la scrittura di colui che ha ucciso la Grammatica? Ti ricordo che solo un betatester è sopravvissuto alla prima versione, mentre l'altro ha distrutto il computer pur di non leggere la mia opera."

Non potevo non rispondere: "Se la violenza fatta alla grammatica è preterintenzionale, chi sono io per condannarti???"

Così sono stato risucchiato nella storia di questa saga, che ha appena visto la sua conclusione, anni dopo il suo inizio.



Debbo dire che nella prima versione di "Heresy 1" che ho letto (solo in un secondo tempo ho persuaso Alex a preferire "L'Eretico" per battezzare la sua serie ed è una cosa della quale vado molto fiero) le violenze alla grammatica si sprecavano davvero, ma, facendo fede alle mie parole, non ho mai condannato l'autore e anzi ho cercato di dargli una mano perché quella stesura iniziale, piena di ingenuità, errori, ripetizioni, passaggi in "itanglese" e varie amenità da mettersi le mani nei capelli, era per me sicuramente un diamante grezzo: le idee c'erano tutte e bisognava "solo" aiutare l'autore a "ripulire" la sua pietra preziosa e a lucidarla a specchio. Io sinceramente non sono più molto bravo con l'Italiano e, anzi, uno dei motivi per i quali mi sono offerto di dare una mano è stato per tenere in forma la mia conoscenza della lingua, visto che abito da una decina di anni all'estero e ho notato che i miei compatrioti perdono rapidamente la capacità di scrivere in una forma, per così dire, letteraria; fatta questa doverosa premessa non so se sono riuscito a rendere questo librogame al meglio delle possibilità teoricamente raggiungibili, ma quello che posso assicurare è la mia totale dedizione al progetto, che ho portato avanti con grande impegno e attenzione.

Mi ha sempre stupito il fatto che Alex avesse fin dall'inizio le idee così chiare sulla serie, mentre il primo capitolo della serie stessa era da principio così eterogeneo e sconclusionato. Evidentemente era solo una questione di tecnica e di pratica. Si vedeva lontano un miglio che quella prima stesura era un po' un distillato di molte esperienze (ludiche o meno) della sua vita vissuta fino a quel momento, tutte gettate alla rinfusa in una avventura-contenitore. Sicuramente c'erano influenze provenienti da diverse letture, da giochi di ruolo, da videogame, giochi da tavolo... un po' di tutto! Inoltre il testo era stato sicuramente scritto in momenti molto diversi, probabilmente col passare degli anni. Infine senza dubbio la lettura di Soulkey, altra opera "massiccia" contenuta all'interno dei LibriNostri, doveva aver fatto balenare all'autore quella scintilla che gli ha fatto decidere che... sì, ci poteva, anzi doveva, provare! Diciamolo: Il Mondo Perduto "gli si è scritto addosso"!

Fare un distillato delle esperienze di gioco e delle fantasie di una (mezza) vita, però, non è facile e sono stato onorato di aver ricoperto il ruolo (assieme ad altri volonterosi) di "ostetrica".

Veder nascere un'idea abbozzata sulla carta, ma già chiara nella mente dell'autore, che man mano ha acquisito la necessaria confidenza con la scrittura e la meccanica compositiva dei librogame è stato emozionante come credo possa essere appunto per un'ostetrica veder nascere un bambino inerme e incapace di tutto e poi, a distanza di tempo, vederlo crescere, muovere i primi passi, imparare a parlare... infine diventare uomo e capace non solo di fronteggiare i problemi del mondo, ma anche di aiutare gli altri.

Infatti, dopo il primo volume che in prima (anzi, già seconda) stesura era così pieno di problemi nel testo (credo che ben pochi paragrafi siano passati senza modifiche, quasi sempre importanti, o forse proprio nessuno), nei volumi successivi la tecnica e la composizione sono diventati sempre più sicuri e precisi, per cui, anziché ricontrollare i tempi e i modi dei verbi o la punteggiatura, si poteva serenamente disquisire sempre più spesso della coerenza dei personaggi (e che personaggi indimenticabili sono venuti fuori!) e di possibili collegamenti incrociati tra avvenimenti in apparenza indipendenti tra di loro. Così, se nel primo volume arrivare al seicentesimo paragrafo è stata una via crucis, una volta raggiunto il quarto e, ahimè, ultimo, mi sono trovato a fare proposte per nuovi intrecci e collegamenti che avrebbero potuto portare facilmente ad un raddoppio di paragrafi!

Ancora mi pare impossibile che fin dall'inizio tutta l'architettura della serie fosse già così chiara nella mente dell'autore, eppure a rileggere i primissimi appunti si può vedere benissimo che era così. Complimenti!



Sono convinto che questa serie rappresenti il suo autore forse ancora di più di quanto lui stesso immagini, o quantomeno raffigura il suo passato prossimo e remoto.

Lo ringrazio per avermi permesso di partecipare a questa impresa e gli auguro di trovare in sé stesso la follia necessaria per tirare una riga sul passato e a ripartire con una nuova storia, una nuova avventura, che rappresenti il suo presente e il suo futuro.

In bocca al lupo!

*Alessandro "Yaztromo" Viola*

# L'assassino della grammatica

Quando Prodo mi ha chiesto di redigere un articolo per raccontare la genesi della serie L'Eretico, mi sono sentito decisamente in imbarazzo. Non sapevo che taglio dare all'articolo, né tantomeno se sarei stato in grado di scriverne uno. Poi sono ritornato ai tanti pomeriggi dedicati a raccontare le avventure dell'Eroe di Abalone, ai tanti chilometri di allenamenti a ragionare sulle sfide da proporre e infine mi sono lasciato convincere a condividere con i lettori del Magazine qualche retroscena su questo lavoro che ho portato avanti nei pochi momenti liberi dei miei ultimi 5 anni.

Vi racconterò L'Eretico per domande.

## Da dove nasce l'idea di questa serie?

Il nucleo originale risale a molti anni fa, all'epoca d'oro dei LG. Ero un adolescente e mi misi a scrivere Il Mondo Perduto che, all'epoca, consisteva di soli 300 paragrafi. Il manoscritto è andato perso, ahimè, qualche anno fa, ma il dattiloscritto è ancora nella mia libreria. Non era decisamente un capolavoro e credo che di quella storia non abbia recuperato più di un centinaio di paragrafi. Negli anni duemila, terminata l'ondata di pubblicazioni EL, mi ero dimenticato dell'esistenza dei LG. Ma all'alba degli anni '10, navigando in rete, per caso mi sono imbattuto in Soulkey 1 e 2.

Non so se è stata la nostalgia di come ero all'epoca o semplicemente per il fatto che Soulkey è letteralmente un capolavoro... Ma il sentimento per i librogame è rinato dentro di me e mi ha suscitato una considerazione: "se lo può fare qualcun altro, lo posso fare anch'io!". La decisione era presa: mi sono iscritto a LGL nel 2011 e poco dopo ho postato alcune anticipazioni del libro Il Mondo Perduto che, nel frattempo, era stato ampliato con un minitutorial.

## Dove hai trovato i maggiori ostacoli?

La cosa più difficile, inizialmente, è stata quella di trovare un collaboratore affidabile, che sapesse incanalare la mia energia per non disperderla. Trovai Rextraptor (ben presto fuggito dal sito, forse anche per colpa mia ☺) e Rygar, che mi ha accompagnato per tutta l'avventura: senza di lui non ci sarebbe stato L'Eretico.

Purtroppo, a causa dei miei continui bisticci con la lingua italiana, non sono mai riuscito a trovare le parole giuste per ringraziarlo come meriterebbe. Le idee non mancavano, le capacità magari sì.

Ma ero talmente coinvolto che nei primi mesi del 2012 ho cominciato a scrivere il secondo libro, I Congiurati, avendo già chiaramente identificato l'ideale prosecuzione con i libri 3 e 4, che avevo deciso essere alternativi l'uno con l'altro.



**Quindi hai cominciato a scrivere il secondo libro, senza nemmeno avere pubblicato il primo. una scelta coraggiosa.**

I Congiurati fu scritto in breve tempo, probabilmente meno di 6 mesi. Ero soddisfatto di come procedeva il mio lavoro e questo mi stimolava a dedicare una buona parte del mio tempo libero a quest'opera.

Ma...

C'è sempre un ma.

Le considerazioni di Rygar su Il Mondo Perduto imponevano una sostanziale revisione della storia. Per un attimo mi sono demoralizzato: non ero uno scrittore (e per quanto ne so di scrittura, non lo sono nemmeno ora)!

Ma in fondo la mia motivazione alla scrittura non è mai stata quella di ricoprimi di applausi. Volevo realizzare il sogno di un ragazzo, interrotto venti anni prima.

Mi sono rimboccato le maniche e mi sono rimesso a lavorare. Ho cominciato a frequentare più assiduamente LGL e a leggere i racconti proposti nelle varie edizioni dei Corti. Chi vorrà leggere la mia serie, troverà moltissimi episodi ispirati ai racconti in gara.

**Tra i collaboratori, oltre a Rygar, troviamo spesso Yaztromo. Raccontaci di come è iniziato il vostro sodalizio.**

Quando penso a Yaztromo, non mi capacito di come sia stato in grado di essere coinvolto in così tante iniziative: beta-tester, scrittore, ideatore di giochi, concorrente ai Corti, recensore, traduttore... (perdonami Alessandro, se ho dimenticato qualcosa). Si è offerto volontario per aiutarmi con Il Mondo Perduto e il suo contributo è stato fondamentale lungo tutta l'avventura che mi portò fino a qui. Ed è stato un piacere per me ricambiare il favore, collaborando ad alcune delle sue opere.

**E, finalmente, a settembre 2014, la prima pubblicazione.**

Esatto! Due anni fa, è stato pubblicato L'Eretico 1 - Il Mondo Perduto: solo gli altri scrittori di LibriNostri sono in grado di comprendere la mia soddisfazione. Ho ottenuto subito delle recensioni incoraggianti. Addirittura un utente mi ha mandato un messaggio privato per complimentarsi per il libro, lasciando inoltre in Enciclopedia un commento entusiasmante. Ormai avevo deciso che la serie si sarebbe conclusa solo con il quarto libro e mi sono rimboccato per completare l'opera. Perché non è mia abitudine lasciare le cose in sospeso. Dal momento che il libro 2 era sostanzialmente pronto (in revisione), logicamente avrei dovuto scrivere prima il libro 3 e poi il 4.

Ma la mia idea era di avere due libri completamente antitetici come scenari, come emozioni, come evoluzione della storia (mi direte voi se l'obiettivo è stato raggiunto). Avevo già in testa tutta l'evoluzione del libro 4, quindi iniziai con quello.



**Ci stai dicendo quindi che la sequenza di scrittura dei libri è stata 2, 1, 3, 4?**

Sì, più o meno...

Ma questo è un dettaglio poco interessante e che fatico io stesso a spiegare.

Ad ogni modo, tra il 2013 e il 2014 scrissi L'Imperatore (che poi divenne Una Nuova Guerra).

Fui relativamente rapido perché tutta la storia era nella mia testa: dovevo solamente tradurla in parole. Ogni ora dedicata alla scrittura mi esaltava sempre di più ed ero proprio compiaciuto della mia opera. Ma, in qualche maniera, svuotato. Quando ho scritto i diversi epiloghi di Una Nuova Guerra, mi sono sentito realizzato. Il sogno dell'adolescente era realtà. Oltre 500 pagine, ispirate al tanto vituperato Guerriero! il quinto libro della serie Ninja.

**Guerriero! è considerato il peggiore libro della serie originale (con l'eccezione di Inferno!)**

Però non è poi così male. Faccio una piccola digressione.

Le mie opinioni si diversificano talvolta in maniera sostanziale con quelle degli utenti di LGL. Per esempio considero I Prigionieri del Tempo (LS11) un vero capolavoro con scene memorabili. Non mi ha mai impressionato invece Cuore di Ghiaccio (RV6) ritenendolo inferiore a La Foresta degli Elfi.

**Che centra questo con L'Eretico?**

Hai ragione. Tornando in tema, L'Eretico è pieno di anticlimax e di situazioni non tipiche della letteratura interattiva classica. Nei miei libri ci sono prostitute, traditori, fraintendimenti, approfittatori... Ho cercato di scrivere libri-gioco per adulti anziché per adolescenti.

**I lettori ci diranno se ci sei riuscito. Ma torniamo all'ultimo libro, Rivolta ad Abalone.**

Siamo nel 2014. Periodo abbastanza convulso per me. Diventato padre da 2 anni, la bambina richiedeva maggiori attenzioni di quelle dedicate fino a quel momento. Al lavoro la situazione era pesante e, come feci da adolescente per sfuggire alle difficoltà della vita reale, mi sono tuffato nei libro-game. Era il turno del terzo libro (Il Rivoltoso, che poi divenne Rivolta ad Abalone). Librogame's Land era ripartito con il ritorno di Prodo, dopo che Adriano aveva sorretto la baracca per un anno, tutto da solo.

Ognuno di noi dovrebbe ringraziare questi due amministratori.

**Ritorniamo in tema, per favore...**

Avevo chiaramente in testa l'idea dell'evoluzione della storia, con i possibili intrecci, ma, dopo un paio di mesi, mi ero bloccato, letteralmente perso nel labirinto della Foresta degli Elfi (non RV1...) e non sapevo più come andare avanti.

Ho abbandonato la scrittura per qualche tempo, dedicandomi ad altro. Ho ricominciato a correre (il che ha ridotto drasticamente il poco tempo libero a disposizione), ho iniziato a tradurre Ninja 0 assieme a Sauro e Gabriele, e ho trascurato le avventure dell'Eroe. Ma il lavoro che i miei editor stavano compiendo meritava di essere portato a termine. Trovai la via di uscita dalla Foresta degli Elfi (ci lavorai un mese, i numeri dei paragrafi che mi frullavano in testa, sognavo gli orchidi di notte). Poi è andato tutto in discesa.

Un libro triste, il terzo, pieno di...

**No, Alex, non spoilerare troppo. Parlaci piuttosto della parte grafica.**

Già. Per le immagini di copertina ho avuto la fortuna di trovare una bravissima giovane disegnatrice, Chiara Castiglioni, a cui ho commissionato le copertine del libro 3 e 4.

Fino a quel momento avevo pensato di poter realizzare tutto da solo. Le copertine del primo e del secondo libro stanno a testimoniare che non ci si inventa artisti.

Le illustrazioni interne sono ancora tutte opera mia, o comunque mie elaborazioni con fotoritocco. Non sono di certo dei capolavori, ma un librogame senza immagini è per me come una ciambella senza il buco.

**C'è qualche chicca che ci vuoi raccontare?**

Un piccolo vezzo che mi sono concesso è stato di dare come nome al protagonista uno dei miei tanti soprannomi. I lettori che avranno il coraggio e le abilità di arrivare in fondo a Rivolta ad Abalone o Una Nuova Guerra, si godranno questo piccolo cameo. Inoltre ci sono citazioni da altri librogame, da film, fumetti, canzoni e poesie...

Sono curioso di vedere se qualcuno le riconosce tutte...

**Parlaci infine dei tuoi prossimi progetti.**

L'Eretico per me è un capitolo chiuso. Non nascondo che mi sentirei lusingato se qualcuno avesse voglia di lavorare a spin off o Legendary Fight. Ma temo che la mia opera non si presti a queste evoluzioni.

Comunque non sento più l'esigenza di rimettermi a scrivere. Alla soglia dei 40 anni ho realizzato il mio sogno di adolescente. E poi sono nella triade di Organizzatori del concorso dei Corti 2017 che mi terrà occupato per i prossimi mesi. Sono anche in fase di trattativa con gli autori per la traduzione in italiano di Ninja 7 – Redeemer! (piccola, ma succosa anticipazione).

E poi chi lo sa...

Di certo non sparirò da LGL.

**Bene, abbiamo terminato le 10000 battute concesse da Prodo. Cos'altro rimane da dire?**

Per me L'Eretico ha significato molto e mi ha accompagnato negli ultimi 5 anni.

È stata una bella avventura, ricca di soddisfazioni.

Mi piacerebbe sapere che cosa è L'Eretico per gli altri utenti di LGL...

Forza, allora, con i commenti!

*Alexander "Babacampione" Abati*

